

LA PARTITA I gardesani piegano 2-1 la Pro Sesto, a lungo impegnata nel testa a testa per la vittoria del campionato

La Feralpisalò dei record saluta con altre due perle

Guerra sblocca il risultato nel primo tempo e raggiunge quota 10 gol in campionato. In avvio di ripresa il mancino di Butic vale il raddoppio e rende inutile la rete di Gerbi

Feralpisalò 2
Pro Sesto 1

Feralpisalò (4-3-1-2): Pizzignacco 6; Bergonzi 6.5, Legati 8 (37' st Pilati sv), Bacchetti 6.5, Tonetto 7; Di Molfetta (37' st Pittarello sv), Carraro 7.5, Balestrero 7 (21' st Zennaro 6); Siligardi 7; Butic 7.5, Guerra 7 (21' st Hergheligi 6.5). A disposizione: Volpi, Musatti, Pallazzi, Panico, Di Gennaro, Icardi, Sau, Voltan, Zennaro, Hergheligi, Pietrelli, Salines. Allenatore: Vecchi.

Pro Sesto (3-4-1-2): Botti 6; Moretti 5.5, Marzupio 5.5 (34' st D'Amico sv), Maurizii 5.5; Radaelli 6 (34' st Vaglia sv), Gattoni 5 (9' st Sgarbi 6), Corradi 6, Capelli 6; Wieser 6 (34' st Marchesi sv); Gerbi 7, Capogna 5.5 (11' st Bianco 6). A disposizione: Formosa, Ferrero, Bianco, Suagher. Allenatore: Andreoletti.

Arbitro: Kumara di Verona 6.5.
Reti: 35' pt Guerra, 8' st Butic, 29' st Gerbi.
Note: terreno in buone condizioni. Ammoniti: Gattoni, Marzupio, Wieser. Corner: 2-5. Recupero: 0' + 5'.

Sergio Zanca
sport@bresciaooggi.it

Una festa. La Feralpisalò batte la Pro Sesto nell'ultima di campionato, in una giornata piena di gioia e commozone. Volano i palloncini verde e blu, mentre la squadra gioca in punta di bulloni, su una passerella lastricata di scambi brillanti. Guerra sblocca con un tocco da distanza ravvicinata, e Butic raddoppia con un sinistro da 20 metri. Il resto è solo attesa del triplice fischio dell'arbitro, e gli avversari ne approfittano riducendo le distanze con Gerbi. Ed è subito tempo di addii (Elia Legati, il capitano, che comunque rimarrà nella società con compiti da definire) e di premiazioni.

L'ultimo match offre ai neopromossi gardesani la possibilità di conseguire alcuni



L'esultanza di Karlo Butic dopo aver realizzato il 2-0

obiettivi significativi: il massimo di punti (71, meglio dei 69 dell'anno scorso), il minor numero di gol subiti (21, rispetto ai 29 dell'ultima stagione), le vittorie (uguagliate le 20, sempre di Vecchi). Senza dimenticare l'aggancio di Simone Guerra (218 presenze in campionato) ad Andrea Bracaletti (218 nei 7 anni di permanenza sul lago). E Samuel Pizzignacco, imbattuto in 22 partite, ha migliorato il primato di 16 appartenente a Paolo Branduani (2014/15). Con 506' senza subire gol, Pizzignacco è riuscito a superare anche il record di 448', che apparteneva a Nicholas Cagliani (2017/18).

Gara piacevole, con manovre lineari e, in alcuni frangenti, addirittura spumeggianti. Feralpisalò nella formazione annunciata. Centrali Legati e Bacchetti, esterni Bergonzi e Tonetto. Tra i pali l'insostituibile Pizzignacco. Carraro il regista, affiancato da Di Molfetta e Balestrero.

In attacco il tridente formato da Siligardi, Butic e Guerra.

Siligardi ci prova di testa, su cross di Tonetto, al 20'. Poi, dopo un batti e ribatti in area, Butic conclude debolmente in acrobazia. Il punteggio si sblocca al 35': lancio in profondità di Siligardi, e Guerra devia da pochi passi in fondo al sacco. Al 39' Siligardi raddoppia, ma l'arbitro annulla per fuorigioco. In avvio di ripresa il bis con mancino imprendibile di Butic (8') da venti metri. Al 17' il croato effettua un pregevole assist per Siligardi, che spara alto. Poi Hergheligi calcia addosso al portiere (27'). Sul fronte opposto Gerbi sbucca davanti a Pizzignacco e lo supera da distanza ravvicinata (29').

Sono applausi e ovazioni. La Feralpisalò entra in un'altra dimensione, con la speranza di non sfigurare: la prima squadra della provincia che sale in B, compiendo un'impresa storica ed affascinante.

IL DOPOGARA

Siligardi e Vecchi: «Sì, vogliamo restare»



Stefano Vecchi, allenatore della Feralpisalò: gioia incontenibile

La prima buona notizia la dà Luca Siligardi: «Ci terrei a restare e sto parlando con la società per il rinnovo del contratto in scadenza. Alla Feralpisalò ho ritrovato la gioia di giocare a calcio», dice il trequartista.

Simone Guerra, 10 gol in questo campionato, 75 complessivi in verdeblù: «Siligardi ha effettuato uno splendido lancio, o mi sono inserito, segnando da distanza ravvicinata».

Karlo Butic ha firmato il raddoppio da lontano: «Sono il gol che realizzavo da giovane, nella Primavera di Inter e Torino. Abbiamo giocato bene. Quando si è liberi di testa, ci si muove con leggerezza e incisività. Dedico il gol a Elia Legati, un capitano vero. Di persone simili, nel calcio, se ne trovano poche. Spero che rimanga in società con compiti da definire col presidente Pasini».

Sul prato verde, Davide Balestrero è accerchiato dai bambini. E' il più estroverso del gruppo, tutti vogliono un selfie con lui: «Non era facile battere la Pro Sesto, che possiede un'identità ben definita. Ma siamo riusciti a imporci giocando in maniera brillante», commenta Balestrero, rasato a zero dai compagni: un taglio apprezzato anche da sua nonna.

Stefano Vecchi è raggiante: «Per 75 minuti la gara è stata a senso unico, poi ci siamo rilassati. Forse avremmo voluto che finisse prima del tempo. In ogni caso un successo mai in discussione. Al termine abbiamo ripetuto la festa di 2 settimane fa, il giorno della promozione. Sono contento: per la società, il presidente, i tifosi, i giocatori. Il mio futuro? Ci tengo a rimanere».

Se.Za.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le pagelle di Alessandro Maffessoli

IL MIGLIORE

Difende, lotta e sfiora anche il gol Standing-ovation per il capitano

8

LEGATI

L'emozione per l'ultima gara giocata in carriera non lo tradisce. Accompagnato in campo dai figli prima del calcio d'inizio, poi si scatena. Gli attaccanti della Pro Sesto faticano a vedere palla. Pulito e preciso in ogni intervento, il capitano dello storico salto in B



viene applaudito e acclamato dal pubblico per una meritata standing-ovation al momento della sostituzione. Chapeau!

6 PIZZIGNACCO

Sulla rete incassata da Gerbi non può nulla. Peccato, poteva essere l'ennesimo clean-sheet di una stagione straordinaria. Non è chiamato a compiere grandi interventi, ma trasmette sempre sicurezza.

sbagliato. Gioca con grande tranquillità, disegna geometrie e incanta a suon di pennellate. Un solo brivido nella ripresa, ma rimedia in un batter d'occhio levando la sfera dai piedi dell'avversario.

6.5 BERGONZI

Attento nelle chiusure, non disdegna di proporsi anche in fase offensiva. Giocatore prezioso sul quale puntare anche in B.

7 BALESTRERO

Prestazione di sostanza per il centrocampista verdeblù.

6.5 BACCHETTI

Ammonito per un fallo a ridosso dell'area di rigore, e già diffidato, sarà costretto a saltare il primo impegno di Supercoppa contro il Catanzaro sabato 29. Per il resto prova ordinata in difesa.

6 ZENNARO

Entra e fa la legna. Prezioso per corsa e dinamismo nella fase conclusiva del match.

7 TONETTO

Sulla fascia mancina non concede nulla ai diretti avversari. Quando sgasa, proponendosi in attacco, manda in confusione i suoi dirimpettai. Vivace.

7 SILIGARDI

Quando accelera è devastante e imprendibile per gli avversari. Con la palla tra i piedi sa sempre cosa fare. Propizia il primo gol e sfiora la gioia personale.

7 DI MOLFETTA

Gli manca solo il gol. L'ex rossonero è protagonista di una buona prova. Gestisce molto bene il possesso di palla, dialoga con i compagni e apre spazi per gli attaccanti. In più ha il merito di far ammonire un paio di avversari.

7.5 BUTIC

L'uomo-promozione colpisce ancora. Se contro la Triestina la rete da tre punti era stata favorita dal portiere avversario, questa volta l'ex Cosenza si prende la gloria con un mancino a giro sul palo più lontano.

7 GUERRA

Segna da rapace il gol che sblocca la partita: l'uomo dei record colpisce ancora, sfruttando una conclusione di Siligardi. Decimo centro del suo campionato.

7.5 CARRARO

Se gli affidi il pallone sai che il tuo investimento non è mai

6.5 HERGHELIGIU

Ingresso positivo: positivo, sfiora il terzo gol dei gardesani.